

guro che sollecitamente a questo studio si addiven-  
ga.

E, poichè parliamo di cose che riguardano la regione del Veneto, mi sia concesso, nella qualità di relatore del bilancio dell'interno, di fare un'altra preghiera al Governo, quella di porre i comuni del Veneto nelle stesse condizioni amministrative di tutti i comuni del regno.

Io comprendo come, nei primi anni della annessione del Veneto, potessero adottarsi due pesi e due misure amministrative; ma non so comprendere come, dopo scorsi oramai venti anni da quella annessione, la Venezia debba avere forme amministrative diverse da quelle di tutto il resto d'Italia.

Fino a tanto che si diceva, per esempio, che i commissari distrettuali non si abolivano, perchè pendeva la questione dei sottoprefetti, io ammettevo che si soprassedesse; ma, oggi che pare, secondo le viste dei ministri dell'interno succedutisi, che i sottoprefetti sieno considerati come una necessità amministrativa, non so vedere perchè non si addivenga ad una soluzione.

Di direi dei commissari distrettuali quello che il Guarrazzi diceva della vita: se la vita è un bene, perchè togliercela; se è un male, perchè darcela?

Se i commissari distrettuali sono una buona cosa amministrativa, perchè non li mettiamo dappertutto? se sono una cosa non buona, perchè non li sopprimiamo immediatamente?

Fatte queste raccomandazioni, io spero che l'onorevole Depretis, od il suo successore, sapranno porre uno studio sollecito a questa, per me, non ultima delle necessità dell'amministrazione italiana.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

**Depretis, ministro dell'interno.** Io avevo desidero di finire una questione per volta; quindi mi riservavo di rispondere all'onorevole Solimbergo, al quale si è ora associato l'onorevole relatore, quando fosse risolta la questione intorno al titolo delle valanghe.

Risolta quella, risponderò all'onorevole Solimbergo, e gli indicherò quali sono le intenzioni del Governo intorno alla questione da lui indicata per le *Spedalità* delle provincie Venete. (*Benissimo!*)

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Tegas.

**Tegas.** Io debbo ringraziare l'onorevole ministro Depretis per le spiegazioni ampie e soddisfacenti che ha voluto dare intorno alle disposizioni che

ha già prese e che prenderà per la distribuzione dei sussidi ai danneggiati delle nostre valli.

**Turbiglio.** Chiedo di parlare.

**Tegas.** Debbo pure ringraziare l'onorevole relatore per le cortesi e generose parole d'appoggio che volle dire, interpretando gl'intendimenti già manifestati dal presidente della Giunta generale del bilancio.

Solo mi rimane di aggiungere una preghiera, per l'antico adagio, che, beneficio sollecito è beneficio doppio. Io progo l'onorevole ministro di voler sollecitare o i Comitati e gl'impiegati del Ministero, perchè presto sieno liquidati quei danni.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Turbiglio.

**Turbiglio.** Ringrazio l'onorevole presidente del Consiglio delle sue dichiarazioni, delle quali credo che anche gli altri, che avevano sottoscritto la interpellanza, debbano essere completamente soddisfatti.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

**Depretis, ministro dell'interno.** Adesso risponderò brevemente alla domanda dell'onorevole Solimbergo.

L'onorevole Solimbergo si è lamentato del ritardo a provvedere sulla questione delle *spedalità* cui sono soggette ancora le provincie venete, con una evidente anomalia rispetto alle altre provincie dello Stato. Egli sa da che cosa ciò dipende. Dipende da un trattato internazionale, che si è frapposto, come un ostacolo ferreo, e che non abbiamo potuto superare. È da molto tempo che il Governo si adopera per superare questa difficoltà; però, siccome il Ministero ha avuto poca fede, dopo gli inutili tentativi fatti, di riuscire su questa via, ha pensato di provvedere anche in altro modo.

L'anno scorso, dopo interrotti i lavori della Camera, e poi per tutto il semestre, l'onorevole Solimbergo ricorderà che il Ministero è stato abbastanza occupato per la venuta di un molesto visitatore, il colera: durante quel tempo era difficile occuparsi di altre questioni.

Tuttavia ha cercato di risolvere la questione, mediante una soluzione amministrativa, cioè sentendo il parere del Consiglio di Stato.

Ma il parere del Consiglio di Stato, anche questa volta, ha risolto la questione a danno delle provincie venete: il Consiglio ha dato un parere, pel quale si dichiarano a loro carico queste spese di *spedalità*, senza diritto a rivalsa, nè verso l'estero, nè verso l'interno.

Allora, dopo avuti i dati necessari sul modo in